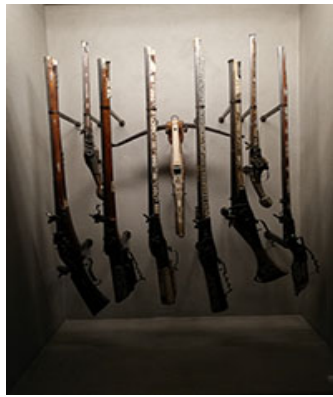


DICONO CHE IN TREVISANI

LINEE NELLO SPAZIO

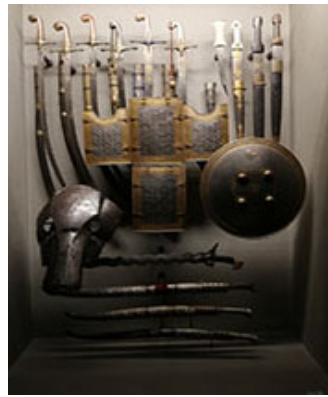


Ph Azzurra Il G

Alcune armi da fuoco della grande collezione Poldi Pezzoli in Via Alessandro Manzoni a Milano a pochi passi del teatro alla Scala.

Redazione Il G

ARMI DI DIFESA

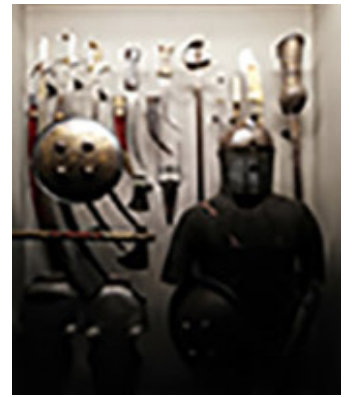


Ph Azzurra Il G

Ultima sala del percorso didattico presso la casa museo. Si ringrazia la professoressa Veronica Biraghi per la consulenza artistica.

Redazione fotografare.revolution e Il G

ARMI IN PUGNO



Ph Azzurra Il G

Sono ben esposte nella stanza dedicata alle armi collezionate da Gian Giacomo Poldi Pezzoli, ultimo ambiente del percorso.

Redazione Il G

Tra Dante e il Romanticismo: le meraviglie della casa museo Poldi Pezzoli a Milano

LA BELLEZZA DELL'USCITA

L'11 Gennaio siamo andati al Museo Poldi Pezzoli per approfondire la storia del poeta Dante Alighieri (autore della Commedia). La casa museo è situata al centro di Milano e ci ha permesso anche di avvicinarci all'arte romantica. In passato era la casa del collezionista d'arte Gian Giacomo Poldi Pezzoli, ma nel 1943 venne bombardata durante la guerra mondiale. In seguito a questo bombardamento, rimasero intatte poche cose e una di esse fu il Gabinetto Dantesco. Ci ha colpito la sala degli artisti e delle muse e anche lo spazio dedicato ai ritratti di famiglia, ma la stanza sulla Divina Commedia è tanta bellezza. Uno degli spazi che ha attratto la nostra attenzione è l'armeria. Gian Giacomo era un collezionista di oggetti di valore e armi. Concludiamo ricordando la bellezza della fontana, un tempo illuminata dal Sole, che ci ha accolti lì accanto alle scale.

Alessandro H, Kristel e Francesca Il G



Riflesso allo specchio di Rosina Trivulzio

Boccaccio, Petrarca, Giotto, Cimabue, Da Vinci

Il Gabinetto Dantesco

Il Gabinetto Dantesco era un piccolo studio privato di Gian Giacomo Poldi Pezzoli. Fu progettato da Giuseppe Bertini e Luigi Scrosati, allestito tra il 1853 e il 1856. Questo fu uno degli ambienti che rimase come Gian Giacomo Poldi Pezzoli lo progettò. "Gabinetto" viene dal francese "cabinet" (che significa posto in cui star soli). L'ambiente si ispira al Medioevo e a Dante, raffigurato negli affreschi e nelle vetrate ispirate al gotico come l'arco a ogiva, dello stesso Bertini. Nei due lucernari, infatti, si scorgono il sommo poeta, Beatrice, ovvero la sua musa, ma anche Matelda e diverse scene della Commedia. Ricordiamo in particolare che Gian Giacomo fece ritrarre i volti dei suoi illustri idoli. In questa stanza il collezionista conservava le opere più preziose delle sue raccolte di arti applicate. Non a caso, date le condizioni e i contenuti della stanza, questa è considerata una delle più maestose del museo.

Christian, Matilde, Basmala e Jessica Il G

Catapultati in un passato ricco di racconti

Le nostre emozioni



Questa uscita didattica si è rivelata interessante per tutti e riteniamo che ci abbia riportati indietro nel tempo. Durante questo percorso la maggior parte della classe ha provato entusiasmo e felicità per l'esplorazione di un'epoca diversa dalla nostra. Questo percorso ci ha incuriositi tutti, portandoci mentalmente nel 1800 ma anche all'epoca di Dante e in particolare alla struggente storia d'amore tra Paolo e Francesca.

Kristel e Natalie Il G